



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 79 del 15/12/2016 -
Determinazione nr. 1875 del 22/12/2016

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Comune di Porcia - Rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane costituite da acque meteoriche provenienti da fognatura separata nella quale si immettono anche i reflui urbani provenienti dall'impianto di depurazione ubicato in via Colombo a servizio della frazione di Palse.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Porcia con nota del 28.06.2016 assunta al prot n. 36106 del 29.06.2016 ha presentato, a nome del Sindaco pro tempore, l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane costituite da acque meteoriche provenienti da fognatura separata nella quale si immettono anche i reflui provenienti dall'impianto di depurazione (rete separata nera) ubicato in via Colombo a servizio della frazione di Palse, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 528 del 25.03.2013;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni pervenute in data 25.10.2016 assunte al prot. n. 42765 del 25.10.2016;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati che sono presenti nel fascicolo informatico 2012/9.8/24 sottoscritti dal titolare dello scarico:

- scheda di rilevamento di scarico di acque reflue urbane di data 28.06.2016;
- dichiarazione relativa alle reti fognarie, di cui all'art. 74 comma 1 lettera dd) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalla Del. C.I. 04.02.77 (allegato 4);
- autorizzazione n.18/2016 (di rinnovo dell'autorizzazione n. 8/12) relativa allo "*...scarico acque reflue domestiche in condotta di acque reflue urbane (via Vespucci e via Colombo)*", rilasciato dal Comune di Porcia al Gestore del S.I.I. Sistema Ambiente S.r.l.;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 528 del 25.02.2013:

la seguente documentazione relativa al progetto di "Ripristino delle opere di captazione e smaltimento delle acque meteoriche nella frazione di Palse" di data 08.05.2012, sottoscritta dal progettista e allegata all'autorizzazione Comunale n. 8 /2012;

- Allegato A – Relazione generale (prot. n. 11781 del 10.05.2012);
- Allegato A – Relazione generale (prot. n. 14684 del 06.06.2012);
- Allegato B1 – Relazione Idraulica;
- Tavola P-A01 – C.T.R. con tracciato rete fognaria e punto di scarico, in scala 1:5.000;

- Tavola P-A02 – Mappa catastale con intorno di 100 m al punto di scarico, in scala 1:2.000;
- Tavola P-A03 – Planimetria di progetto via A. Vespucci, in scala 1:200;
- Tavola P-A04 – Planimetria di progetto via C. Colombo, in scala 1:200;
- Tavola P-A05 – Particolare impianto ODX 100 a fanghi attivi con ossidazione totale e vano di predenitrificazione, in scala 1:50;

RILEVATO dall'istanza e dall'allegata documentazione che:

- il sistema fognario di tipo “separato” a servizio dell'abitato di Palse si suddivide in due reti, identificate nelle Tavole P-A03 e P-A04 in cui confluiscono rispettivamente:
 - a) le acque meteoriche di dilavamento (“rete separata acque meteoriche”);
 - b) le acque reflue domestiche (“rete separata nera”);
- l'istanza di autorizzazione è riferita al seguente scarico così caratterizzato: scarico terminale, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane costituite da acque meteoriche di cui alla lettera a), provenienti da fognatura separata nella quale si immettono anche i reflui di cui alla lettera b), previo trattamento in impianto di depurazione ubicato in via Colombo, a servizio dell'abitato di Palse, con potenzialità di 100 abitanti equivalenti (attualmente ne tratta circa 100);
- il carico totale organico biodegradabile dell'agglomerato (PORCIA Palse) è di 764 abitanti equivalenti;
- lo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione, nella condotta che raccoglie i reflui di cui alla lettera a), è stato autorizzato dal Comune di Porcia con Atto n. 8/12 successivamente rinnovato con autorizzazione n. 18/2016;
- il recapito finale dello scarico è il Rio Rizziol, corpo idrico superficiale appartenente al bacino idrografico del Rio Sentirone;
- nella tavola P-A04 è indicato il pozzetto di campionamento, dopo l'unificazione delle acque reflue proveniente dall'impianto di depurazione con le acque meteoriche provenienti dalla rete separata;

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione il Sindaco pro-tempore ha dichiarato che *“lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione”*;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 37584 del 12.07.2016, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA FVG Dipartimento di Pordenone e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria N. 5 Friuli Occidentale;

PRESO ATTO che il Comune ha presentato referti di analisi di acque allo scarico dall'impianto di depurazione con timbro di chimico iscritto all'albo al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico su corpo idrico superficiale;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 24 delle Norme di attuazione del D.P.G.R. n. 384/82, devono essere rispettati i limiti della tabella A1 del Piano Generale per il Risanamento delle Acque di cui al Decreto medesimo;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 163 del 22.08.13, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.10.13;

VISTA la ricevuta di versamento di € 100,00 e l'ulteriore versamento a conguaglio di € 50,00 introitati al Cap. 3580.10 giuste reversali n. 3660 del 22.06.2016 e 5637 del 17.11.2016;

RILEVATO che le spese da sostenersi quale costo istruttoria Provincia sono pari all'importo versato;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005, la L.R. 16/2008 e la L.R. 15/2014;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;
- L.R. 6/2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza del Commissario Straordinario, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ambiente;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, il Comune di Porcia, è autorizzato, in persona del Sindaco Pro tempore, allo scarico finale in corpo idrico superficiale Rio Rizziol, di acque reflue urbane provenienti da fognatura separata nella quale si immettono anche i reflui urbani provenienti dall'impianto di depurazione ubicato in via Colombo a servizio dell'abitato di Palse, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata, per lo scarico finale, la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue urbane che non convogliano scarichi industriali in

- base al D.Lgs. 152/06 articoli 101 e 105, in particolare la tabella A1 del D.P.G.R. n. 384/82;
- b) le caditoie devono essere mantenute in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo fra l'altro la periodica asportazione di materiali grossolani e di eventuali fanghi che devono essere gestiti nel rispetto della normativa in materia;
 - c) deve essere reso accessibile per il controllo da parte dell'autorità competente lo scarico nel pozzetto di campionamento;
I campionamenti dello scarico devono potersi espletare con le modalità e i criteri previsti dal D.P.G.R. n. 384/82. I dispositivi e i manufatti devono essere idonei allo scopo.

3. Devono essere effettuati, nel relativo pozzetto di campionamento, almeno ogni quattro mesi dalla data di esecutività del presente provvedimento, gli autocontrolli sui parametri: COD, BOD, materiali in sospensione totali, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, fosforo totale (come P) e azoto totale (come N).
I rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo.
4. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06.
5. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge; inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
6. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 24.02.2021. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
7. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri nulla osta idraulico o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente.
8. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
9. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni,
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.

10. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
11. Di dare atto che le spese da sostenersi quale costo istruttoria Provincia sono pari all'importo versato.
12. Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.
13. Il presente atto verrà trasmesso al Comune di Porcia quale titolare della presente autorizzazione nonché all'ARPA FVG Dipartimento di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamete al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

DICHIARA

Che per la scrivente, in forza della presente dichiarazione, e per il personale che ha avuto parte all'istruttoria del presente procedimento, come da dichiarazioni agli atti, non sussistono le cause di astensione previste dall'art. 5 del Codice di Comportamento del personale della Provincia di Pordenone, approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 21 del 13.02.2014, né le cause di conflitto d'interesse di cui all'art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i..

Si precisa che il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è Dott. Domenico Ricci.

Pordenone, li 22/12/2016

IL DIRIGENTE
Domenico Ricci

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni